



Pubblicazione: 1 dicembre 1999

Edizione: 1

Pagine: 408

Peso: 610 (gr)

Collana: **B3 NUOVI SAGGI TEOLOGICI**

Formato: 170x240x20 (mm)

Confezione: Brossura

ANDREA MILANO

Quale verità

Per una critica della ragione teologica

DESCRIZIONE >

La teologia non può rinunciare a interessarsi della verità. Tuttavia, nel faticoso cammino verso un'armoniosa unità delle religioni e dei popoli, il cristiano può percepire che proprio Gesù Cristo, col suo farsi Dio, costituisca un intralcio imbarazzante. Accanto a una ricognizione meditata di alcuni nodali temi teologici, l'autore propone una sorta di «critica della ragione teologica» e prospetta una figura di teologia che, mentre cerca di sondare il suo «Oggetto immenso», indaga anche su se stessa e nel farlo riscopre Gesù Cristo come verità delle verità. Il cristianesimo quindi non può né deve nascondere o alleggerire quell'«excessus» di «pretesa» avanzata da Gesù. Un cristiano non può illudersi di «superare» il cristocentrismo puntando a propria discrezione verso un teocentrismo, un pneumacentrismo, un regnocentrismo o addirittura un soteriocentrismo. Gesù infatti avanza la sua pretesa di essere rivelazione e salvezza nella forma dell'agape, dell'amore che si dona per tutti fino all'estremo sacrificio di sé. La verità nel modo concreto di Cristo si adopera, si dona e si immola per l'errante, perché questi viva nella libertà e persino nella libertà del suo errore. Ne deriva che la concordia fra le religioni non deve passare attraverso l'abolizione violenta o subdola delle differenze, ma attraverso l'incontro disponibile e la cordialità fiduciosa fra le persone. La pace tra le religioni è pace tra uomini religiosi.